**Rapporto**

**7858 R** 22 ottobre 2020 FINANZE E ECONOMIA

**della Commissione ambiente, territorio ed energia**

**sul messaggio 19 agosto 2020 concernente l’approvazione del progetto e del preventivo per la trasformazione e l'ampiamento di un edificio di economia rurale - stalla per bovini con sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) -, la costruzione di un impianto per la produzione di biogas nel Comune di Curio (mappale   
no. 75 RDF) e lo stanziamento del relativo contributo massimo di   
fr. 1'109’400.--**

Il messaggio n. 7858 intende sottoporre al Gran Consiglio la proposta di concessione di un finanziamento di fr. 1'109’400.-- a favore dei signori Antonioli Giampiero e Franziska di Curio, che intendono ristrutturare la propria fattoria e creare un impianto di biogas, a fronte di un investimento totale di fr. 2’441’559.-- (IVA compresa).

Questo credito va nella direzione indicata dai Cantoni e dalla Confederazione per i miglioramenti strutturali e di moderna gestione della tenuta di animali, con rispetto delle norme di tutela degli animali e della conformità degli spazi a loro riservati.

Bisogna tener conto che gli agricoltori in questo momento per far fronte alle spese di gestione degli impianti e per essere al passo con i tempi devono investire nelle proprie aziende affinché le stesse possano dar loro introiti adeguati. Questo oggi è subordinato a una ottimizzazione e a una razionalizzazione del lavoro.

Sull'azienda in oggetto da noi visitata per avere una maggiore conoscenza del tema e della situazione possiamo notare che:

- l'intento è razionalizzare l'attività con l'aumento dei capi di bestiame lattifero, affinché si possa rendere redditizio il proprio operato e nel contempo migliorare il benessere degli animali;

- la stalla attuale non è più confacente agli standard agricoli attuali. La stalla in oggetto è un residuo di un deposito militare del 1900 che ha subito innumerevoli adeguamenti sia strutturali sia di accessori annessi. Tutto questo non potrebbe essere adeguato alle necessità indicate nel progetto.

**Superficie:** notiamo che la superficie foraggera oggi gestita dall'azienda è di notevole dimensione per il Ticino e permette la gestione di 44 animali. Con la nuova stalla si potrà arrivare a 70 animali in gestione, principalmente bovine da latte. Il latte, come indicato dal messaggio, sarà principalmente consegnato alla LATI.

**Spazi:** gli animali necessitano di una stabulazione conforme alle norme inerenti al benessere degli stessi. Il messaggio ne evidenzia le diverse situazioni nella loro gestione al punto 3, dove mette in luce la necessità della nuova costruzione.

**Progetto:** il progetto molto innovativo prevede, oltre alla riorganizzazione e alla sistemazione e ampliamento dell'attuale stalla, una robotizzazione del lavoro di mungitura e di pulizia della stessa. La stalla verrà realizzata con soluzioni tecniche indirizzate a contenere i costi di costruzione.

**Completamento del progetto:** il progetto si completa con un impianto di biogas e quindi di energia pulita. Lo stoccaggio frutto della digestione anaerobica dei letami creerà risparmio di emissioni di CO2, visto che il trattamento delle biomasse avverrà all'interno, ma anche la possibilità di utilizzare il composto per piante e colture.

Aggiungiamo anche che questo sistema si ridurranno la prolificazione di batteri patogeni, le emissioni di metano nell'atmosfera, le esalazioni odorigene e di gas reflui zootecnici.

**Importante:** l'intento, con la costruzione del nuovo impianto di biogas, è anche quello di poter far confluire nello stesso i diversi scarti prodotti dalle altre aziende agricole del Malcantone, ma anche gli scarti di aziende non prevalentemente agricole (esempio: Birreria di Bioggio).

**La fermentazione dei rifiuti biogeni è un'applicazione reale dei principi dell’economia circolare, secondo i quali gli scarti prodotti dall'attività territoriale di prossimità non sono più considerati come tali, ma risorse da riutilizzare nell'ambito locale.**

**Non da ultimo facciamo notare che la metanizzazione della Fattoria al Ronco sposa perfettamente il concetto dell’economia circolare per cui il sistema economico-produttivo tende a rigenerarsi da solo.**

**Da reflui zootecnici e da altre matrici si ricava energia elettrica in parte immessa nella rete locale e si ricava anche del calore, che servirà per il riscaldamento del digestore e per la produzione di acqua calda per il locale mungitura.**

**Informazioni sull'azienda:** dalla nostra visita alla fattoria e dai colloqui avuti con i destinatari del sussidio oggetto del messaggio, abbiamo appurato l’esistenza di uno spiccato attaccamento al lavoro agricolo e di una grande competenza sull'allevamento del bestiame e sulla cura del territorio.

La famiglia Antonioli vede nel capo famiglia e nei suoi due figli la forza lavorativa imprenditoriale molto attiva che garantirà il futuro dell'azienda. I due ragazzi hanno frequentato con successo la scuola di Mezzana. Abbiamo notato già ora una notevole predisposizione all'uso di mezzi meccanici all'avanguardia per la cura del territorio e traspare dalle loro affermazioni un grande amore per il loro lavoro e per l'agricoltura in genere.

**Finanziamento:** l'opera sottostà alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) ed è in linea con le linee di promovimento e ristrutturazione delle aziende agricole sia negli intenti sia nell'ammontare del sussidio.

I richiedenti hanno tutti i requisiti per beneficiare degli aiuti dello Stato concessi in base alla Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

L'opera proposta permette di raggiungere un consolidamento dell'attività agricola nel Comune interessato e costituisce una premessa fondamentale per la continuazione dell'azienda stessa.

# CONCLUSIONE

Visto quanto esposto e considerato il contenuto del messaggio governativo n. 7858, la Commissione ambiente territorio ed energia invita il Gran Consiglio ad approvare il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Alessandro Cedraschi, relatore

Alberti - Badasci - Bang - Battaglioni -

Berardi - Buri - Caroni - Garbani Nerini -

Garzoli - Genini - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo - Tonini